



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art. 25,
comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

Allegato 8 - Sistema di Gestione EoW Caso per caso - Terre

Gruppo Lanaro srl

Via della Croce, 28/30, 36040

Torri di Quartesolo VI



COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

GRUPPO LANARO SRL

Sistema di Gestione EoW caso per caso – Terre

**RELAZIONE TECNICA SULLA
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO CASO PER CASO
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E DELLE
LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022**

Novembre 2024

Gruppo Lanaro srl
Via della Croce, 28/30, 36040
Torri di Quartesolo (VI)

Il Tecnico Incaricato
Ing. Nicola Gemo



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Documentazione secondo Template_Relazione EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito:

<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	Gruppo Lanaro srl
<i>Sede legale:</i>	Via della Croce, 28/30, Torri di Quartesolo (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	Via della Croce, 28/30, Torri di Quartesolo (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	
<i>Attività attuale:</i>	Trattamento inerti, attività R5
<i>Motivo della richiesta:</i>	Rinnovo con modifica sostanziale autorizzazione al trattamento rifiuti – Collaudo funzionale
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	//

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

<p>La ditta Gruppo Lanaro srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, frantumazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.</p> <p>Il presente documento riguarda l'attività di recupero per l'ottenimento di EoW caso per caso – Terre. L'attività di recupero R5 consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura - vagliatura: rimozione di materiale estraneo e/o grossolano, eseguita con pala meccanica dotata di sistema di vagliatura; il materiale grossolano separato, identificato con codice EER 19.12.09, viene stoccato in area dedicata e potrà essere eventualmente sottoposto a trattamento R5 (Linea 1, Linea 2 o Linea 3). <p>Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.</p>
--

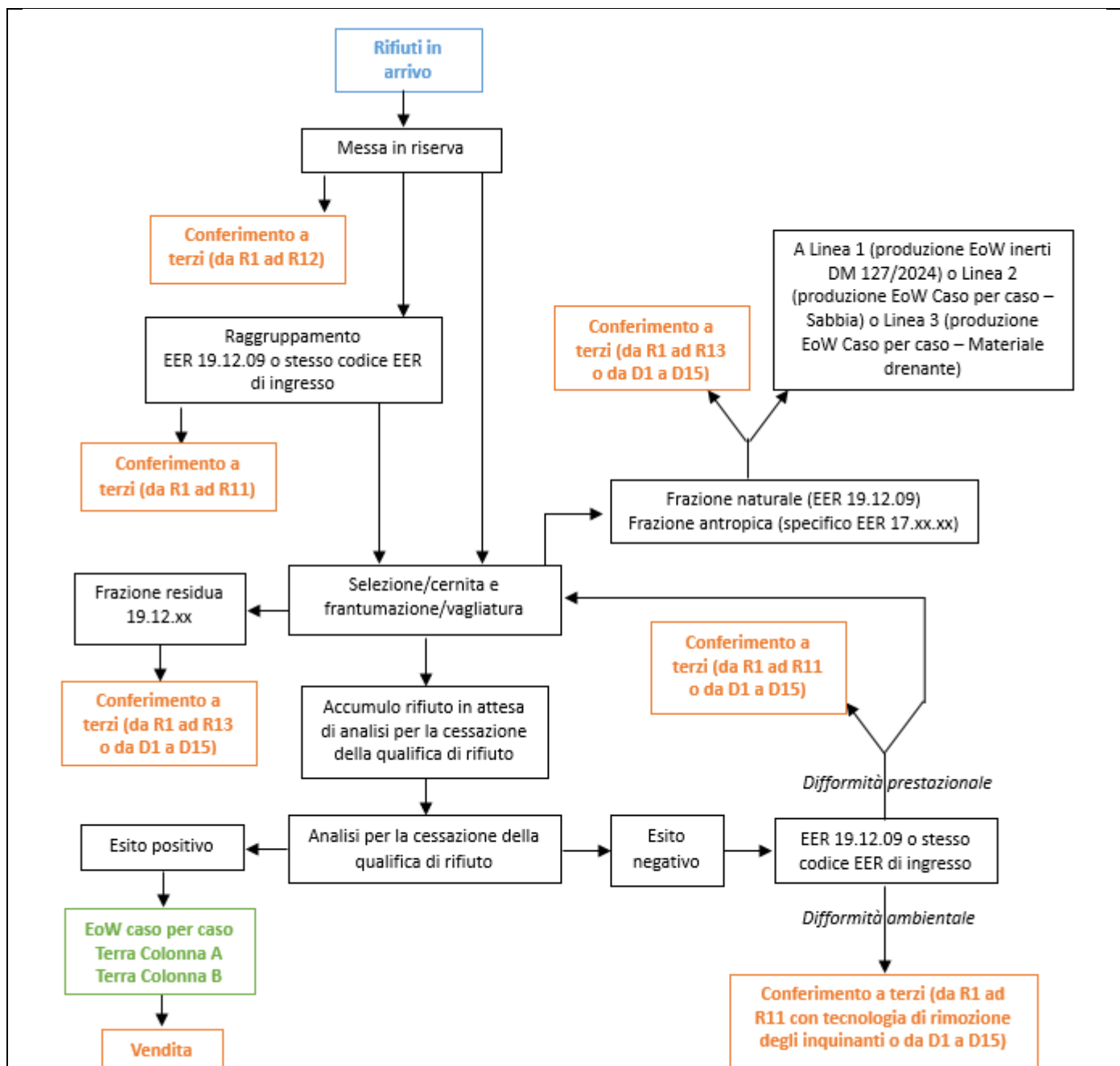


Figura 1. Diagramma di flusso Linea 4: EoW Caso per caso - Terre

Il materiale trattato è accumulato in cumulo; al più quando il cumulo è completo si procede con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto e viene conferito a terzi.

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per->

[caso_schede/inerti_terra.pdf/@@display-file/file](#) indicando: la matrice, il prodotto EoW che la ditta richiede e il numero della relativa scheda tecnica.

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Terra	I5_rev2



TERRA		
Rifiuti in ingresso	Attività di recupero	Standard prestazionali ed ambientali
<p>Utilizzo: Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1</p> <p>17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.</p> <p>20 02 02 Terra e roccia.</p> <p>19 12 09 Rifiuti (ad esempio sabbia, rocce), limitatamente a terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, roccianti, anche di origine antropica, quest'ultima costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.</p> <p>02 04 01 Terreno: residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbielote.</p> <p>Criteri ambientali generali di accettabilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell'ambito di applicazione del Titolo V Parte V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzati non ricompresi in tale tabella; Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio; Dovrà essere attestata l'assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), l'assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto; È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10 e s.m.i., che dovrà risultare; Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste; Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificare la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto). <p>Rifiuti di tipologie e provenienze diverse da quelle di cui alla presente scheda potranno essere valutate "caso per caso", su specifica istanza della Ditta ai sensi dell'Art. 194-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..</p>	<p>Operazione R5:</p> <p>Recupero di rifiuti a matrice terrosa mediante verifica visiva e documentale ed eventualmente fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata.</p> <p>L'eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso, qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano risultati assenti.</p> <p>Qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano in percentuale > 20% la vagliatura è obbligatoria.</p> <p>L'eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto. Potrà essere utilizzata (in impianto o presso terzi) per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024, solo se:</p> <ol style="list-style-type: none"> è costituita da materiali appartenenti a una o più delle seguenti classi della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438: P, A1-A5, rispetta i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto), rispetta i limiti di cui alla Tab. 2 del DM 127/2024 in funzione dello specifico utilizzo successivo, è caratterizzata dall'assenza di amianto in frammenti e fibre. 	<p>1. Requisiti prestazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> Norma UNI 11531-1, par. 4.1, Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1 <p>2. Requisiti ambientali:</p> <ol style="list-style-type: none"> Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17); CSC (*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche; parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1. <p>3. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).</p> <p>3. Altri requisiti o specificazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> Solo nel caso di recupero ambientale (inteso ad esempio come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da un progetto approvato dall'Autorità Competente, l'EoW dovrà rispettare anche i requisiti eventualmente previsti nello stesso (ad esempio prestazionali ed idrogeologici). Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di risostituito ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiture e chimico fisiche idonee a tale scopo. <p>(*) amianto: assenza di frammenti e di fibre libere</p>

Un Economista Circolatore e Cefco dei Rifiuti, EoW e sottoprodotto
Via Santa Barbara 9/A - 31100 Treviso - Italia
Tel. +39 0422 235864 e-mail: rifiuti@gruppo.lanaro.it
PEC: agp@pec.gruppo.lanaro.it

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
Istruzioni per la compilazione:	
<p>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:</p> <p>Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovvero siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.</p> <p>Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:</p>	
Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.	
<p>I rifiuti in entrata sono identificati con i codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EER 17.05.04 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* - EER 20.02.02 - terra e roccia <p>Essi saranno conferiti all'impianto con scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; inoltre i rifiuti dovranno essere corredati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitatamente al rifiuto con codice EER 17.05.04 (a specchio): analisi di caratterizzazione che ne attesti la non pericolosità - analisi per assenza di amianto - analisi che attesta la percentuale di materiali di riporto antropici (metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10), con limite massimo 50% - analisi per il rispetto dei limiti di cui Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98, escluso amianto <p>La caratterizzazione viene richiesta per ogni carico di rifiuto in ingresso conferito.</p> <p>Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica della corretta compilazione del formulario - verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto 	

- verifica di assenza “impurezze” costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione manuale e vagliatura; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell’art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpellato MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Qualora i materiali di riporto antropici siano in percentuale $\geq 20\%$ viene eseguita un’operazione di vagliatura.

La frazione grossolana di origine naturale eventualmente separata viene identificata come rifiuto prodotto, codice EER 19.12.09, e potrà essere utilizzata alla Linea 1 (per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 127/2024), alla Linea 2 (EoW caso per caso - Sabbia) ed alla Linea 3 (EoW caso per caso - Materiali drenanti). In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati alle operazioni da R1 ad R13 o allo smaltimento (operazioni da D1 a D15).

La frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale) eventualmente separata viene identificata come rifiuto (codice EER 17.xx.xx, assegnato in funzione dello specifico materiale di cui è costituito il rifiuto), e potrà essere utilizzata (alla Linea 1 o presso terzi) per la produzione di aggregati riciclati in riferimento al DM 127/2024, solo qualora:

- sia costituita da materiali appartenenti a una o più delle classi P, A1-A5 della UNI CEN/TS 17438
- rispetti i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto)
- rispetti i limiti di cui alla Tab.2 del DM 127/2024 (in funzione dello specifico utilizzo successivo)
- l’amianto (in frammenti o fibre) sia assente
- il codice EER attribuito sia tra quelli per i quali la ditta risulta autorizzata al trattamento R5

Le verifiche sono eseguite mediante analisi da parte di laboratorio incaricato.

Tali verifiche sono eseguite mediante analisi da parte di laboratorio incaricato.

In alternativa sarà inviata a impianti terzi autorizzati per il recupero (operazioni da R1 ad R13) o allo smaltimento (operazioni da D1 a D15); nel caso venga conferita a terzi la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 (per operazione R5) sarà garantito il rispetto delle verifiche di cui sopra.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali:
 - a. norma UNI 1153-1, par. 4.1
 - b. classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1
2. Requisiti ambientali:
 - a. Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17)
 - b. CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - Colonna A: utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 della UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche
 - Colonna B: altrui utilizzi di cui al paragrafo 4.1 della UNI 11532-1
 - c. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98
3. Altri requisiti o specificazioni:
 - a. In caso di recupero ambientale (inteso come "restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici" ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da parte di un progetto approvato dall'Autorità Competente, l'EoW dovrà rispettare i requisiti eventualmente previsti nello stesso
 - b. Solo nel caso in cui l'attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.
 - c. Per l'utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiturali e chimico fisiche idonee a tale scopo.

Si precisa che l'EoW che rispetta i limiti di cui alla Colonna A, Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i. potrà essere utilizzata anche come "terra da giardino" e per parchi pubblici o privati (utilizzo compatibile con "rimodellamenti o rinterri" di cui al paragrafo 4.1.1 della UNI 11531-1).

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento.
Il campionamento è eseguito secondo la norma UNI 10802 dal personale del laboratorio di analisi, eventualmente avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma Uni/Tr 11682.

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Terre

EoW Terre			
Area	Tipologia	Quantità	
		m ³	ton
M	EoW Caso per caso - Terre e Stesso materiale trattato in attesa di caratterizzazione	1500	1950.0

Di conseguenza, il lotto sarà al più costituito da 1950 ton e 1500 m³. Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo, nell'area identificata come *M* nel layout dell'impianto.

Si precisa che può essere ottenuta EoW di terra in Colonna A in Colonna B (Tabella 1, Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), entrambe stoccate in cumulo in area *M*; tale area può quindi essere dedicata ad entrambe le tipologie, a seconda delle esigenze di mercato. Qualora in area *M* fossero presenti contemporaneamente entrambe le tipologie di terra EoW, esse saranno stoccate in 2 cumuli fisicamente separati mediante barriera mobile (in cemento tipo New Jersey) o in alternativa mantenendo tra loro un'adequata distanza atta a evitare il loro mescolamento (almeno 3 m).

Le EoW trattate ed in attesa di caratterizzazione sono identificate con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Terra EoW in attesa di caratterizzazione".

Una volta che sia cessata la qualifica di rifiuto (attestata mediante analisi) il singolo lotto (cumulo) verrà identificato con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Terra EoW – Colonna A" o "Terra EoW – Colonna B" (a seconda della specifica EoW).

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento con frequenza quinquennale, e comunque qualora venga modificata la normativa di riferimento.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

I materiali trattati non conformi sono stoccati in area *M*, identificati con apposita cartellonistica riportante la dicitura "EER _____ - Terra che non ha cessato la qualifica di rifiuto".

Ad essi è attribuito:

- il medesimo E.E.R. di ingresso nel caso di sola operazione R13 o R12 di raggruppamento con rifiuti aventi il medesimo codice E.E.R. eventualmente provenienti da produttori diversi, oppure
- il codice E.E.R. 19.12.09 nel caso di operazione R12 di raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti E.E.R. in ingresso

Il destino di tali materiali dipende da cosa è dovuta la non conformità; nel caso essa sia dovuta al non rispetto degli standard:

- tecnici: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato e di cui alla norma UNI 11531-1 e/o concentrazione di materiali di riporto antropici > 20%; in tal caso il materiale, segnalato con apposita cartellonistica, potrà essere sottoposto ad un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici; in alternativa il rifiuto (identificato con il codice EER 17.05.04) può essere conferito ad impianti terzi autorizzati al recupero (attività da R1 ad R11) o allo smaltimento (attività da D1 a D15).
- ambientali: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alla Tabella 1, Parte IV - Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 e/o test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 17.05.04, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento in impianto dotato di tecnologia di rimozione degli inquinanti o smaltimento (attività da D1 a D15).

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che

generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Vedere Allegato 2

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: EER 17 05 04 - Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*
 EER 20 02 02 - Terra e roccia

Definizione EER del rifiuto: **Rifiuto non pericoloso - Terre e rocce da scavo**

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): **Terra**

Stato fisico Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido

Colore **Scuro / marrone**

Odore Assente/ non percepibile Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: **Costruzione / demolizione / scavi**

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

Terra

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

Scavi

Altro: _____

Eventuali sostanze classificate “pericolose” che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

si

no

se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza) _____

3. ANALISI

Analisi nr. _____ del ___ / ___ / ___ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

4. CLASSIFICAZIONE

Pericoloso

Non pericoloso

5. MODALITÀ DI IMBALLO

Sfuso Big-bags Fusti Cassone Cisterna/autobotte Altro (specificare): _____

6. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta **Gruppo Lanaro srl** con sede legale ed operativa in **Via della Croce n. 28/30** nel Comune di **Torri di Quartesolo (VI)**, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

7. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta **Gruppo Lanaro srl** in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: _____ nr° formulario _____

Non Conformità riscontrate:

Carico accettato: sì no

Firma Ditta _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

*riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo

Anagrafica del produttore EoW		
Denominazione sociale Gruppo Lanaro srl		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo Via Della Croce		Numero civico 28/30
CAP 36040	Comune Torri di Quartesolo	Provincia VI
Impianto di produzione		
Indirizzo Via Della Croce		Numero civico 28/30
CAP 36040	Comune Torri di Quartesolo	Provincia VI
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: EoW Terra Colonna A
 Colonna B
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
 - Colonna A: utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 della UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche
 - Colonna B: altri utilizzi di cui al paragrafo 4.1 della UNI 11531-1

ALLEGA

- Rapporto di Prova n. _____ del _____, attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto, secondo:
 - i requisiti di cui alla norma UNI 1153-1, par. 4.1
 - classificazione secondo prospetto 1 della norma UNI 11531-1
- Rapporto di Prova n. _____ del _____, attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto:
 - Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17)
 - CSC di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06
 - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa)

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

Torri di Quartesolo li, _____

 (Firma e timbro del produttore)